

PROGETTO DI INSERIMENTO

Garanzia Giovani, 1.239 domande

In città è senza lavoro il 33,4%, Confapi: «No agli interventi spot»

Sono 7.203 le domande che i giovani veneti sotto i 29 anni hanno inviato per iscriversi al progetto di inserimento al lavoro "Garanzia Giovani" una delle declinazioni di "Youth Guarantee", il piano da 6 miliardi di euro voluto dalla Comunità Europea per il periodo di programmazione 2014-20 per stimolare l'occupazione giovanile nelle aree comunitarie dove questa supera il 25%.

Sono invece 1.239 le domande che provengono dalla sola provincia di Padova secondo un'indagine di Confapi Veneto che associa a questi numeri il dato davvero allarmante della disoccupazione giovanile in città, arrivata al 33,4%.

«Inutile girarci attorno, abbiamo letteralmente toccato il fondo – dichiara Jonathan Morello Ritter, presidente dei Giovani Imprenditori di Confapi Veneto – La situazione è drammatica, eppure, ancora una volta, il problema viene affrontato attraverso un intervento spot e non varando un vero piano di crescita industriale in grado di dare nuovo impulso al mercato del lavoro. I fondi stanziati per il piano "Garanzia Giovani" si esauriranno nel 2015: nessun'azienda può approntare un serio programma di sviluppo tarato su un lasso di tempo così breve».

Ed in effetti i circa 83 milioni di euro che la regione Veneto ha a disposizione per lo sviluppo di un progetto attivato il primo di maggio scorso e che durerà fino al 31 dicembre 2015, non sono bastati per ora ad attirare le imprese del territorio verso il piano di stage formativi, tirocini e percorsi di profes-



Lo spot governativo del progetto garanzia giovani

sionalizzazione in azienda che i tanti giovani padovani cercano.

«Di fatto, per quanto riguarda le imprese, c'è il rischio che gli impieghi offerti per ricevere le risorse messe a disposizione non siano più economicamente sostenibili quando i fondi del progetto termineranno – prosegue Morello Ritter – In questo modo si promettono posti di lavoro senza che ne siano creati, in un certo senso "dopando" il mercato: quanti, tra i giovani che troveranno un'occupazione nel breve periodo, riusciranno a stabilizzarla?». Ai giovani che presenteranno la domanda verrà offerto un finanziamento diretto (bonus, voucher, ecc.) per accedere ad una gamma di possibili percorsi, tra cui: l'inserimento in un contratto di lavoro dipendente, l'avvio di un contratto di apprendistato o di un'esperienza di tirocinio, l'impegno nel servizio civile e l'accompagnamento nell'avvio di una iniziativa imprenditoriale o di lavoro autonomo. (r.s.)

➔ COSMETICI

Bios Line vola fatturato più 17%

Click to

La bio-cosmesi e la fitoterapia marcata Ponte San Nicolò a Padova segna un altro successo e chiude i primi 4 mesi del 2014 con un fatturato del 17%. Bios Line, l'azienda specializzata nella ricerca e produzione di integratori nutrizionali e cosmetici naturali, lo scorso anno, ha registrato un fatturato di 20,8 milioni di euro (+10% sul 2012) con un utile a +30% anche grazie all'apertura di un nuovo canale di vendita in Europa, quello francese. L'accordo prevede la distribuzione di molti prodotti Biosline in circa 200 punti vendita per arrivare a 350 nel 2015. «La presenza in Francia è per noi un ulteriore traguardo nel percorso intrapreso in Europa – ha dichiarato Paolo Tramonti, amministratore unico di Bios Line. (r.s.)

